



CONSIGLIO COMUNALE

Venezia, 19-06-2024

Nr. ordine 606

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

MOZIONE

Oggetto: riscontro di fatti molto gravi a carico di "Gioventù Nazionale", organizzazione giovanile di Fratelli D'Italia.

Premesso che:

- desta profonda preoccupazione ed indignazione, quanto emerso dall'inchiesta di Fanpage su Gioventù Nazionale, gruppo giovanile di Fratelli D'Italia, ove sono stati riscontrati fatti molto gravi, non sporadici, che questa associazione politica porta avanti al fine di inneggiare al Duce e al Fascismo, oltre a ripetere slogan nazisti, promuovendo la cultura fascista nelle giovani generazioni di militanti e non solo, anche attraverso la diffusione subdola e occulta di appositi materiali di propaganda e, non da ultimo, sull'utilizzo distorto di fondi pubblici destinati al servizio civile;
- evidenziato come sia particolarmente condannabile il chiaro riferimento a Francesca Mambro e Valerio Fioravanti, esponenti dei NAR ed esecutori materiali dell'attentato fascista alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980, così come da sentenza resa definitiva in Cassazione il 23 novembre 1995, che causò 85 morti e oltre i 200 feriti.

Considerato che:

- l'apologia del fascismo, nell'ordinamento giuridico italiano, è un reato previsto dalla legge 20 giugno 1952, n. 645 (cosiddetta "Legge Scelba"), la quale stabilisce all'art. 1 che: "Ai fini della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione, si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione o un movimento persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politico o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista.";
- ai sensi dell'art. 3 della Legge Scelba è previsto inoltre che: "Qualora con sentenza risulti accertata la riorganizzazione del disciolto partito fascista, il Ministro per l'interno, sentito il Consiglio dei Ministri, ordina lo scioglimento e la confisca dei beni dell'associazione o movimento. Nei casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo, sempre che ricorra taluna delle ipotesi previste nell'art. 1, adotta il provvedimento di scioglimento e di confisca dei beni mediante decreto-legge ai sensi del secondo comma dell'art. 77 della Costituzione".

Tutto ciò premesso Il Consiglio comunale Venezia condanna fermamente gli accadimenti sopra riportati Invita il Sindaco e la Giunta:

- ad attivarsi, anche in sede ANCI affinché, venga formalizzata una condanna unanime dei comuni italiani ed intrapresa ogni ed opportuna azione, anche di carattere giudiziale, contro ogni associazione e/o singolo evento e/o movimento manifestamente fascista o di stampo fascista e venga dato seguito a quanto previsto dalla legge Scelba;
- a rivolgere al Governo la richiesta di condannare fermamente l'accaduto con l'invito, nell'eventualità in cui si dovesse aprire un procedimento penale, a costituirsi parte civile stante la lesione dei più basilari principi fondanti la nostra democrazia.

Monica Sambo

Giuseppe Saccà
Alessandro Baglioni
Alberto Fantuzzo
Emanuele Rosteghin
Paolo Ticozzi
Emanuela Zanatta
Gianluca Trabucco
Gianfranco Bettin
Marco Gasparinetti
Giovanni Andrea Martini
Cecilia Tonon
Sara Visman